

La Haggadah di Sarajevo

Bologna, 10 aprile – 12 giugno 2022

L'*Haggadah di Sarajevo* - un libro antico impreziosito da magnifiche miniature, dichiarato patrimonio dell'Unesco e scampato a due guerre - commenta l'episodio biblico della schiavitù degli ebrei in Egitto e della loro liberazione; viene letto in una cerimonia a carattere prevalentemente familiare, il *Seder*, la cena rituale e simbolica che si svolge nelle prime due sere della Pasqua ebraica. Pesach, in ebraico *passaggio*, è la festa della primavera, ma anche di una nuova consapevolezza degli ebrei che, stanziati da troppo tempo in Egitto in condizioni di sudditanza, prendono coscienza di essere un popolo e di avere il diritto a una vita libera in una propria terra.

L'unica e sorprendente Haggadah di Sarajevo è stata creata molti anni fa, alla metà del XIV secolo, in Spagna. Forse non sapremo mai la data e il luogo esatti della sua creazione e chi fu a decorarla, ma è certo che sia diventata un simbolo di liberazione e della città di Sarajevo.

Arricchita da dipinti in rame e oro, fu portata in territorio ottomano dagli ebrei cacciati dalla Spagna nel 1492. I nazisti cercarono di prenderne possesso durante la Seconda Guerra Mondiale, ma il bibliotecario musulmano del Museo Nazionale di Sarajevo, dove era custodito il prezioso volume, riuscì a nascondere in una moschea, dove rimase fino alla fine della Guerra. Riportato al Museo, fu nuovamente salvato, questa volta dal direttore del Museo, anche lui musulmano, durante la Guerra dei Balcani del 1992.

Al MEB sono esposte 71 delle 142 **tavole**, realizzate a mano, che riproducono fedelmente le pagine del manoscritto. Oltre alle figure umane le miniature contengono animali: uccelli, cani, pecore, conigli, api, cavalli, mucche, leoni, rane e fiori, gigli, alberi ... Tutti questi elementi sono rappresentati pieni di colori, vividi e in armonia fra loro.

Ci sono anche alcune suggestive **fotografie** di Edward Serotta nella sezione intitolata *Sopravvivere a Sarajevo* che documenta la drammatica quotidianità dell'assedio di Sarajevo durante la guerra dei Balcani (1992-1995) e ripercorre l'attività umanitaria e il formidabile contributo di solidarietà prestato dall'associazione "La Benevolencija".

La mostra è arricchita anche di numerose **edizioni** di Haggadot a stampa, attraverso le quali è possibile avere una panoramica sull'ampiezza e la varietà di stili e registri che questo testo ha avuto nel corso del tempo e continua ad avere anche oggi. Secondo Josef Yerushalmi (*Haggadah and History*, 1976) si possono catalogare tremilacinquecento edizioni della Haggadah di Pesach uscite nell'arco di cinque secoli. E queste sono solo le edizioni che si sono potute reperire: quante altre ne saranno ancora esistite sconosciute o andate perdute in un così lungo periodo di tempo? E come spiegare questo fenomeno editoriale non riscontrabile in altri libri della tradizione ebraica? Forse perché è un libro che si legge in "una notte diversa da tutte le altre"; una notte nella quale i bambini rivolgono ai più anziani delle domande e tutti sono consapevoli dell'unicità della notte di Pesach, o forse anche perché l'Haggadah è un libro destinato soprattutto ai bambini, e questo ne fa spesso oggetto di dono e anche di allegra usura, tra scarabocchi, macchie e piccole distruzioni, come si vedrà anche in mostra, sia nelle più modeste edizioni contemporanee., sia nella stessa preziosissima Haggadah di Sarajevo.

La mostra, curata da Alberto Rizzerio e Danièle Sulewic, nasce dalla collaborazione del MEB con il Centro Culturale Primo Levi e la Comunità Ebraica di Genova.

Orari museo e mostra:

da domenica a giovedì 10.00 - 18.00 (ultimo ingresso ore 17.15)

venerdì 10.00 - 16.00 (ultimo ingresso ore 15.15)

Chiuso sabato e festività ebraiche

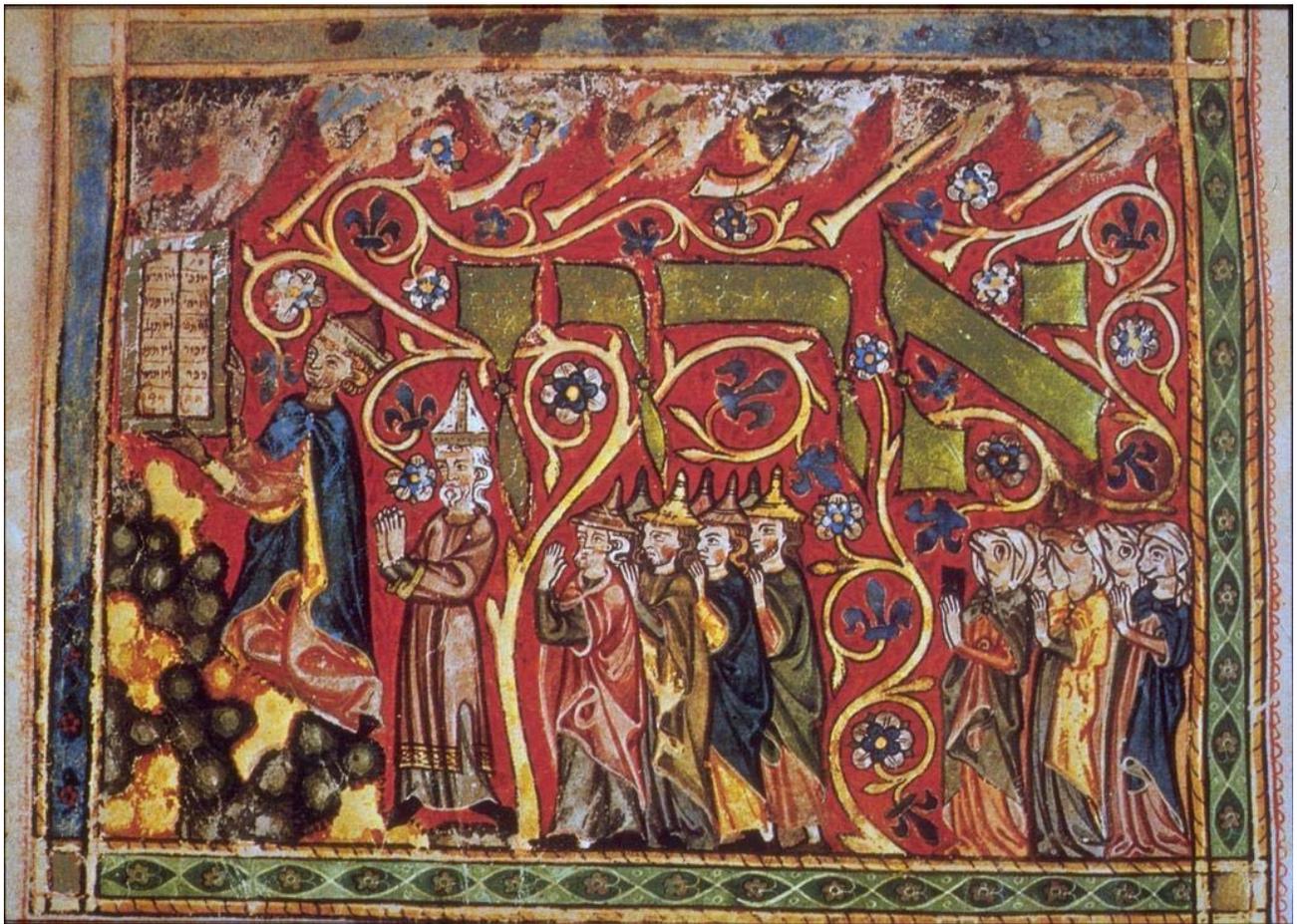


לחמא עניא די אכלו אנהתנא
באר עניא דמזריס כל דכפין יית
ויכול כל מאן דעריך ייתו ויפסח
השתא חכא לישנה חכארה

ובע ישראל אלו ביעטא וינע יא את מצרים



ונקח כרים הטמאת אדום אהרן אהרן



MEB - Museo Ebraico di Bologna
Via Valdonica, 1/5, 40126 Bologna BO
Tel. +39 051 2911280 –
E-mail info@museoebraicobo.it
www.museoebraicobo.it

Amministrazione

tel. +39 051 6569003
email: amministrazione@museoebraicobo.it

Didattica

tel. +39 349 5480585
didattica@museoebraicobo.it

Ufficio stampa

tel. +39 051 6569003
email: ufficiostampa@museoebraicobo.it

Libreria e Biblioteca

tel. +39 051 6569003
cquareni@museoebraicobo.it